

I DEM ESULTANO: «FASCISTA». LA RUSSA: «È IL FONDATORE DELL'AERONAUTICA»

Rimosso il nome di Balbo dagli aerei di Stato

■ La sinistra esulta perché il ministero della Difesa ha deciso, dopo le polemiche sollevate, di rimuovere dagli aerei della flotta di Stato del 31 Stormo il nome di Italo Balbo. «Sono soddisfatto che il ministero della difesa abbia tolto il nome del gerarca fascista Italo Balbo dalla carlinga di un Airbus della flotta di Stato, evitando così imbarazzo alle più alte cariche dello Stato e una figuraccia internazionale al nostro Paese», ha commentato il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni. «Purtroppo non farò più il ministro della Difesa, sennò per prima cosa rimetterei il nome di Italo Balbo sull'aereo», ha replicato Ignazio La Russa, senatore di FdI ed ex ministro della Difesa, a cui non è piaciuta la decisione del dicastero di cancellare il riferimento a Balbo dagli aerei della flotta di Stato. Un dietrofront arrivato dopo le polemiche che hanno portato il leader di Sinistra italiana Nicola Fratoianni a presentare un'interrogazione parlamentare. La Russa non ci sta: «La cancel culture è una vergogna - cominciata dai terroristi islamici che distruggevano le statue in Afghanistan. Il nome di Balbo compariva sulla carlinga dell'aereo in quanto fondatore dell'Aeronautica ed era giusto che venisse ricordato». *Libero*, la scorsa settimana, ha pubblicato un articolo in cui si spiegava da un punto di vista storico perché è giusto dedicare a Balbo sia l'ex Idroscalo di Orbetello che i velivoli della flotta di Stato.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994